

OGGI BOLLINO ROSSO IN 7 CITTÀ

Caldo estremo: è in arrivo il picco da Nord a Sud

Siamo già alla terza ondata di caldo estremo dell'estate 2026 e non abbiamo ancora visto il peggio. Il picco dell'afa e del caldo sta per arrivare e continuano ad aumentare le città con il bollino rosso.

Le temperature più alte arriveranno a metà settimana: oggi saranno sette le città col bollino rosso del ministero della Salute, per passare a 15 domani. Secondo le previsioni, le città più calde oggi saranno Bologna, Brescia, Firenze, Frosinone, Perugia, Roma e Torino, mentre domani a queste si aggiungeranno Cagliari, Campobasso, Genova, Latina, Palermo, Pescara, Rieti e Viterbo. In alcuni casi, si toccheranno i 40 gradi. Domani si registreranno anche cinque capoluoghi in bollino arancione (Bolzano, Milano, Trieste, Venezia e Verona), men-

tre saranno in giallo Ancona, Bari, Catania, Civitavecchia, Messina, Napoli e Reggio Calabria. Tutte le città in rosso, da Nord a Sud, vivranno ondate di calore prolungate e un forte rischio generale anche per persone giovani e senza problemi di salute, ma naturalmente ancor più alto per le categorie a rischio: anziani, neonati e persone malate. Le città corrono ai ripari come possono. Per esempio, Sassari, che in questi giorni è stata nella morsa del caldo e ieri ha vissuto il picco peggiore, ha attivato la prima rete di rifugi climatici della Sardegna: 22 siti aperti al pubblico, dove trovare refrigerio dal caldo eccessivo. Del resto, del problema sanitario si comincia ormai a registrarne la portata in tutta la Penisola. Se il bacino mediterraneo è l'hotspot della crisi climatica,

l'Italia è il Paese con il maggior numero di decessi collegabili al caldo: circa 10mila all'anno. A ricordarlo, per la Giornata europea per le vittime della crisi climatica globale che si celebra oggi, è l'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, indicando anche che il tasso di mortalità quantomeno raddoppierà entro il 2040, a fronte di un incremento medio di 3 gradi nella temperatura.

I consigli generali per la popolazione sono sempre gli stessi: bere tanto, non uscire nelle ore calde e rinfrescare la casa. Ma c'è chi, nonostante avvertimenti e divieti, fa fatica a tutelarsi per via del proprio lavoro. È il caso dei rider, che giusto oggi scioperano a Milano per garantire sicurezza, reddito e diritti alla categoria in

un'estate in cui le temperature estreme stanno rendendo ancora più evidente la fragilità del loro lavoro. Il messaggio della protesta, fanno sapere i sindacati aderenti, è già scritto: «No alla scelta tra morire di caldo o di fame». Un dilemma che, nelle estati sempre più torride, ormai riguarda tanti settori e lavoratori.

Elisa Campisi

L'emergenza di questi giorni, con ondate di calore prolungate e forte rischio per la salute anche per i giovani, riguarderà almeno 15 città entro domani



Peso: 12%